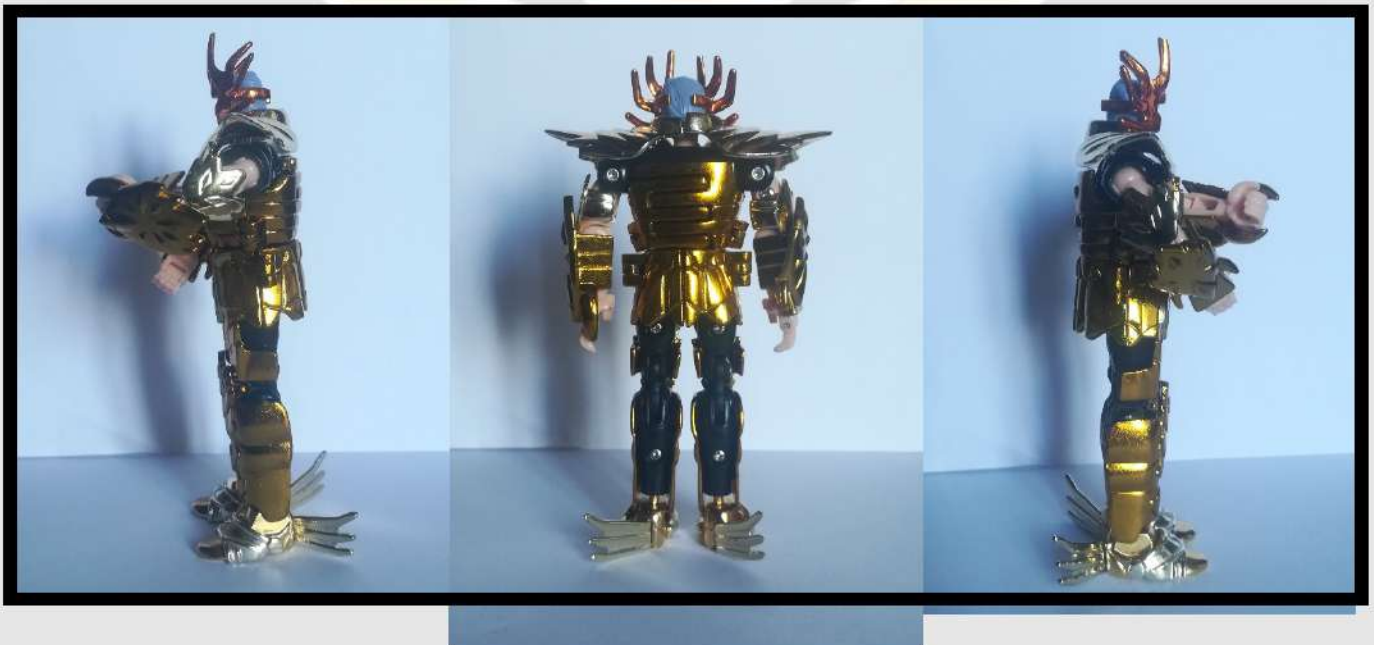


Cancer



Death Mask, cavaliere a guardia della quarta casa, indossa l'armatura legata al segno del cancro. Personaggio molto controverso, dalla personalità malvagia, estremamente egoista e priva di compassione verso i più deboli o la giustizia. Leggenda narra che sia uno dei pochi cavalieri d'oro a conoscenza del fatto che dietro la maschera di Arles si celi Saga di Gemini, anche se questa voce non trova conferma in nessuna serie ufficiale de "i cavalieri dello zodiaco". È il modellino dall'armatura più colorata tra i 12 gold saints : due toni di oro, uno molto giallo ed uno invece più bianco, arancio, azzurro ed una punta di rosso sono le tinte che contraddistinguono le sue vestigia in questa edizione.

In generale i pezzi in metallo di questo cavaliere risultano essere di un oro molto giallo, che specchia poco, non lasciando spazio alla cromatura che dovrebbe trovarsi sotto mentre quelli in polastica risultano molto lucenti, di un oro più pallido e senza differenza di specchiatura tra interno ed esterno. La calzabilità della cloth sul personaggio è ottima, e difficilmente i pezzi si staccano dal personaggio, di contro la sua posabilità è limitata dal gonnellino, non troppo lungo esteticamente, ma abbastanza da non permettere praticamente alcun movimento delle gambe all'altezza del femore. Ottima invece la mobilità delle braccia che, grazie alle spalliere non ingombranti verso il basso, permette delle ottime rotazioni. il tono di oro di questo cavaliere è il più giallo in assoluto della serie, e ricorda molto il dorato delle parti in plastica dei 12 gold saint nelle prime due edizioni italiane, quelle dell'1990 e del 1991





I gambali dell'armatura del cancro sono completamente in metallo, sulla parte esterna presentano frontalmente tre fregi: uno in basso che ricorda l'orma di un'anatra e due più alte e sovrapposte, a forma di stella rovesciata. Sopra il fregio più in alto si attacca una figura a cinque punte con al centro un rombo, che funge da ginocchiera dell'armatura. Come per il cavaliere della quinta casa, che vedremo prossimamente, dall'alto in basso, centralmente, una linea sembra congiungere le due estremità del gambale, quasi come se in fase di stampaggio fossero stati ricavati da due parti diverse. Lateralmente il gambale è suddiviso in tre zone bombate, che ricreano l'effetto del carapace del granchio. In basso la parte laterale del gambale si allunga fino ad incrociare il piede, ed impedirne così la rotazione a destra e a sinistra. Il tono di oro specchia abbastanza la luce, ma non troppo, esistono modellini di questa edizione più lucidi tra i 12 Gold Saints.



Sulla parte posteriore dei gambali, la linea che sembra unire le due metà scompare, lasciando il posto ad una superficie molto liscia, e che specchia la luce più della parte esterna. Al centro troviamo i due perni di aggancio, subito sotto le lettere "R" ed "L" quest'ultima rovesciata rispetto al senso di orientamento del gambale stesso, a distinguere il pezzo sinistro e destro, e due cerchi di fusione dello stampaggio, uno in alto, sotto la ginocchiera ed uno in basso, sotto le due lettere.



I copri coscia di Cancer riprendono nella forma i fregi dei gambali, ed in particolare quello presente all'altezza delle ginocchia del cavaliere, la base ha un contorno dritto, che poi sale leggermente in obliquo verso l'esterno, per poi rientrare a formare due punte, una per lato e poi continuare in altre due laterali più acute ed una centrale. Al centro presentano tre rombi, uno in alto in corrispondenza della punta superiore e più grande, e due subito sotto girati obliquamente in modo da allineare la punta superiore di questi ultimi, con le due punte laterali superiori esterne. Nel complesso, osservare questo pezzo ricorda il simbolo dei "Decepticons" del noto titolo dei "Transformers". Dalla punta inferiore del fregio centrale alla base del pezzo, le due metà risultano leggermente inclinate mentre sopra, questa doppia inclinatura, si perde e la superficie diviene quasi piana. Lateralmente si trovano solo due pezzi che forniscono protezione laterale ma nessun adornamento e sono posizionati un po' internamente rispetto al perimetro, che risulta essere più largo della coscia del cavaliere. Il retro è liscio, leggermente tondeggiante e vi si trova il perno di attacco, due cerchi di fusione, uno in basso leggermente più grande ed uno in alto più piccolo. La stampatura del numero "1" risulta essere girata in senso inverso rispetto all'orientamento del pezzo. Anche in questo caso i pezzi sono realizzati in lega metallica, con una colorazione dorata molto virata al giallo, e nell'interno il pezzo specchia più che all'esterno.



Le spalliere sono dorate e di plastica, di un oro più pallido rispetto alle parti in metallo. Sul lato posteriore, recano le lettere "L" per la spalliera di sinistra ed "R" per quella di destra, girate verso l'esterno, il lato cioè che presenta le punte. Subito sotto le due lettere si trova una specie di riga dritta, oltre la quale sono posizionati i perni di attacco, uno per spalliera. Sopra le lettere invece troviamo un cerchio residuale della fusione. La superficie è omogenea e liscia e la vernice specchia molto. La parte esterna, sul perimetro, presenta cinque punte, una centrale, due laterali frontalmente ed un'altra coppia sul retro, che terminano in obliquo verso l'alto. Subito dopo come fosse una superficie increspata, le linee si mescolano creando tre zone bombate, oltre le quali si trova il colletto dell'armatura, metà sulla spallina di destra e metà su quella di sinistra, frontalmente aperto e sul retro invece, una volta unite le spalliere, chiuso. La verniciatura esterna è lucida quanto quella interna e specchia molto bene la luce, mettendo in risalto la base di cromatura che vi è sotto.



Il corpetto è formato da un unico pezzo composto da tre blocchi: uno centrale e due laterali complementari nelle forme. La parte al centro presenta sull'esterno una ricca ornatura. In alto sono presenti due escrescenze rettangolari, un po' arrotondate, che completano la chiusura una volta unite le spalliere sul cavaliere, al loro interno sono presenti due bombature in rientranza rettangolari anch'esse. Nella zona centrale, sotto il collo è presente un esagono diviso a metà, con al centro di ogni parte un cerchio rosso, più piccolo sopra e più grande in basso. Scendendo troviamo le linee di una immaginaria "croce", suddivisa in vari settori: tre in alto dove centralmente abbiamo la base dell'esagono sopra descritto e lateralmente due rombi allungati verso il basso ed inclinati con i vertici verso il centro, all'interno dei quali troviamo la stessa forma ripetuta, ma più piccola il tutto colorato di azzurro turchese, mentre il resto è del solito oro poco specchiato e molto giallo. Nella parte centrale della "croce" si trovano due fregi tondeggianti, ognuno dei quali con due punte riverse verso l'esterno ed una che invece punta al centro, colorati ancora del solito tono di azzurro. Nella zona bassa della croce ci sono due rombi, girati al contrario rispetto a quelli superiori, e senza la ripetizione della forma al loro interno, ancora in turchese. Lateralmente alla "croce" troviamo tre bombature che proseguono il disegno che compone la parte posteriore del corpetto, che si completa con le due placche laterali. A sinistra e a destra si trovano i soliti perni che permettono la rotazione delle due parti di lato. Entrambe hanno la forma di una E, quella di destra girata al contrario, ciò permette la compenetrazione delle varie zone a creare la completa chiusura del pezzo sul retro. All'altezza della seconda e della terza stanghetta dell'immaginaria "E" ci sono delle linee che completano anch'esse il disegno della chiusura.



Nella parte interna il corpetto risulta colorato della stessa tinta oro metallizzata che contraddistingue questo modellino, sulla parte centrale possiamo trovare tre residui circolari di fusione, due all'altezza dei pettorali ed uno centrale nella zona dell'ombelico. Le placche laterali invece sono contraddistinte dalle lettere "L" ed "R", posizionate sulla zona vicino al perno, in alto e ruotate di 180° rispetto all'orientamento del corpetto, subito sotto i due marchi troviamo un residuo di stampaggio per ogni lato, e poi un altro, sempre per ogni parte laterale, all'altezza dell'asticella più bassa longitudinale. La verniciatura interna di questo pezzo risulta grossolana e parecchi grumi sono presenti sulla sua superficie. L'intero corpetto è realizzato in metallo.



I bracciali di Cancer sono composti da lega metallica, e dipinti con il solito tono di oro metallizzato molto giallo. Hanno forma diversa, e donano al cavaliere una asimmetria che rispecchia quella del segno. Il bracciale di Sinistra è molto grande, quasi a sembrare uno scudo, presenta due punte ricurve dalla parte della mano, ed una punta che esce invece dal corpo centrale, tra le due esterne. La grande placca che ricopre il braccio è adornata da sette rombi tridimensionali, che lateralmente salgono fino al centro del bracciale lungo il perimetro. Sulla parte che ricopre il dorso della mano troviamo un rombo più grande, dai contorni smussati e diviso da un solco tra i lati lunghi e quelli più corti. Internamente presenta un appiattimento delle due punte ricurve nella zona vicino al pugno, due marchi di fusione ai due estremi longitudinali del pezzo, il perno centrale per l'aggancio e la lettera "L", nonché due bordi per ricoprire e proteggere il braccio lateralmente. Il bracciale più piccolo, che si assembla

sul lato destro del personaggio e del totem, ha una parte che ricopre la mano a forma di parallelepipedo, cinque rombi laterali, che risalgono come nel bracciale di destra, lungo il perimetro ed uno più grande del suo corrispettivo sinistro nella zona della mano. Anche qua i marchi sono speculari al pezzo di destra, se non che la lettera incisa è una "R". I due bordi che ricoprono il lato del braccio sono composti da tre placche, divise da due solchi che risalgono dalla fine del bordo alla placca centrale e sono identici: sia a due a due che tra i bracciali stessi. Internamente la superficie risulta liscia. Ogni bracciale ha cinque punte a contorno della placca che dona potenza alla forma di entrambi i pezzi, dando loro la somiglianza a fiamme, quasi a presagire che questo cavaliere presiede una delle sette bocche di Ade.



I pezzi che armano i bicipiti sono totalmente color oro pallido, lo stesso tono delle spalliere, molto diverso dall'oro giallo dei pezzi metallici, come già detto è una colorazione che sfrutta la cromatura sottostante e che speccia molto la luce. Hanno la forma di un pentagono, la cui base è rivolta verso il basso e su cui al posto dei due lati obliqui superiori sono ricavate quattro rientranze che vanno a formare una punta centrale e due laterali con in più due pezzi che seguono quelli che sarebbero stati i lati della forma a cinque punte. Internamente troviamo tre rombi, uno centrale in corrispondenza della bisettrice della figura, e due subito sotto, con il vertice del lato più lungo e obliquo. Risultano essere leggermente tondeggianti, e sul retro sporgono due lamelle per permettere l'aggancio dei pezzi. Sempre sulla parte posteriore troviamo un cerchio residuale della fusione, posizionato al centro del pezzo, al cui interno troviamo i numeri "1" e "2" per contraddistinguere ancora il lato dei due pezzi, destro e sinistro.



Il piede di Death Mask è il primo in ordine di segno, a presentare una doppia ornatura. Sulla parte frontale, come ogni altro Cavaliere che presiede le dodici case, presenta un copripiede sulla cui parte centrale è presente un triangolo con il vertice rivolto verso il basso, sopra e sotto tale figura un bordo semicircolare, chiude il disegno che lateralmente termina in un cerchio all'altezza dei perni di attacco. Sulla parte inferiore spuntano due parti che sembrano quasi essere due punte e seguono la linea frontale del piede. Una volta assemblati non sono tra i copripiede più belli della serie, perché un po' grandi, ma comunque migliori rispetto ad altri modellini di altre uscite in quanto a fattura. All'interno si trovano lateralmente due perni per agganciare i pezzi al piede di Cancer ed un cerchio di fusione centrale, subito a destra del marchio si possono notare la lettera "R" per il pezzo di destra ed "L" per quello di sinistra. Dicevamo che l'ornatura del cavaliere è molto ricca, è il primo infatti a presentare un pezzo anche per lo sperone, due "alette" con tre punte ciascuna, ricavate in rilievo su tutto il profilo del pezzo e da entrambi i lati, con le punte inclinate di circa 30° verso l'altro. Esse rispetto al piede, sono inclinate sempre di circa 30° verso l'esterno del cavaliere. L'attacco con il piede è ricavato sul cavaliere da un incavo a forma di "T", il cui negativo è presente sugli speroni. Su di uno dei due lati è possibile notare un cerchio al cui interno si possono trovare le lettere "L" ed "R". Tutti i pezzi che decorano e proteggono i piedi sono verniciati di oro pallido e realizzati in plastica.



L'elmo di questo cavaliere è molto snello, e non ricopre tutta la testa, ma adorna e contorna il viso del guardiano della quarta casa. Frontalmente si presenta con un fregio centrale all'altezza della fronte, a forma di rombo, con i lati in alto più allungati rispetto a quelli bassi e colorato di rosso, mentre tutto il resto ha tinte arancio metallizzato, questo è l'unico pezzo del cavaliere ad avere questa colorazione. A destra ed a sinistra è contornato da otto protuberanze che ricordano delle antenne e che partono inclinate per poi sferzare verso l'alto. Tutto il pezzo è realizzato in plastica e sul lato posteriore si possono scorgere i pezzi del diadema che ne permettono la vestizione sulla testa. Sempre sul retro, in corrispondenza del fregio centrale possiamo notare un cerchio di stampaggio.



La cintura di Cancer è complessa tanto quanto il corpetto, essa è realizzata in lega metallica e composta dalle classiche tre parti assemblate con un perno che ne rendono possibile la rotazione e quindi sia l'apertura che la chiusura. La colorazione predominante è l'oro e i componenti laterali ne sono completamente dipinti, lo stesso tono caratteristico di questo modellino. La parte centrale invece è composta da due livelli, uno più basso del medesimo colore ed uno sopraelevato a comporre una placca centrale, con una forma a cinque punte verso il basso una grande centrale e due laterali a sinistra ed a destra, mentre in alto presenta due punte leggermente oblique rivolte lateralmente. Questo livello della cintura non presenta lo stesso tono di oro tipico di questo cavaliere, ma una colorazione più chiara e specchiante, simile a quella

degli altri modellini. La placca internamente è decorata con tre rombi che formano le due punte superiori e quella grande centrale verso il basso, mentre altre due punte sono decorate con triangoli. Le due più esterne sono composte solo dalla placca dorata. In alto, al centro del fregio, ma subito sopra, si nota un esagono che si incastona nella placca centrale. Le parti laterali presentano in alto una decorazione che ricorda una cintura dove si individuano una borchia sferica e mezzo su ogni lato (le due metà ne formano una intera a cintura chiusa). Subito sotto, il gonnellino, si snoda in quattro placche longitudinali e ad inclinazione alternata, che terminano in punte, formate da una coppia di placche. Le punte longitudinali sono separate da una scanalatura a zig-zag.



Internamente il gonnellino presenta su ognuna delle tre parti un bordo superiore che migliora l'attacco al personaggio, ed uno inferiore e che segue l'andamento delle punte. Sulla parte centrale si rilevano due punti di fusione in posizione centrale, uno sovrapposto all'altro. Le parti laterali hanno marchi speculari: sulla zona più esterna troviamo il perno di attacco, leggermente in basso a quest'ultimo e spostato verso l'interno le lettere "L" ed "R". sempre nella zona alta della cintura, ma vicino al perno c'è un marchio di fusione ed un altro è possibile individuarlo in basso vicino alla cresta tra la punta centrale posizionata sul retro e quella subito adiacente.

Il totem del cancro è composto da quattro parti : una superiore, che comprende testa, dorso, zampe e chele del segno. Sulla parte inferiore invece ne troviamo tre: due placche per chiudere il vuoto derivante dallo stampo della parte superiore, ed una quarta parte che permette di agganciare la cintura dell'armatura al totem stesso. Il tutto è tenuto assieme da cinque viti: due per la parte di aggancio del gonnellino, posizionate sul centro del totem, una sul retro, a cui però fanno capo pure le due centrali, e due sulla parte anteriore, una sotto la testa ed una posizionata in zona centrale, che uniscono l'ultima parte del totem al resto.







L'armatura sul totem è una delle più azzeccate della collezione. Gli ornamenti presenti su ogni pezzo donano al segno la consistenza del carapace tipico dell'animale. La cintura posizionata sotto, con queste colorazioni azzurre ed oro, simulano l'effetto della bocca del granchio, quasi aliena. Le spalliere sovrastano il carapace rendendo ancora più massiccio il tutto donando un aspetto di impenetrabilità al pezzo. I due bracciali, in questa configurazione, rendono l'idea delle micidiali chele, specialmente quella più grande, dell'animale e più che un granchio, sembra di esser di fronte ad un mostro imbattibile. Ogni pezzo è ben assemblato e gli incastri funzionano molto bene in questa versione. Il corpetto si posiziona sul retro dell'animale, aperto, e la forma ad "E" che hanno i due pezzi laterali armano ancora di più le tre gambe posteriori sia a destra che a sinistra.



Il viso di Death Mask non è uno dei migliori, gli occhi non hanno una grande qualità pittorica e la testa, girata di lato, risulta essere piatta nella zona alta. Nessun effetto in questo caso ricorda la chioma del cavaliere nella sua versione anime o manga. Le sorpaciglia sono scure anziché aver lo stesso colore dei capelli, quasi a farli sembrare dipinti e non naturalmente viola. L'elmo è molto bello se visto di fronte, compone e veste molto bene il viso donandogli un contorno giusto e potente, ma se girato di lato risulta scialbo e grossolano. I numeri stampati sul retro del cavaliere sono 72308 sulla prima riga e 21101 sulla seconda.



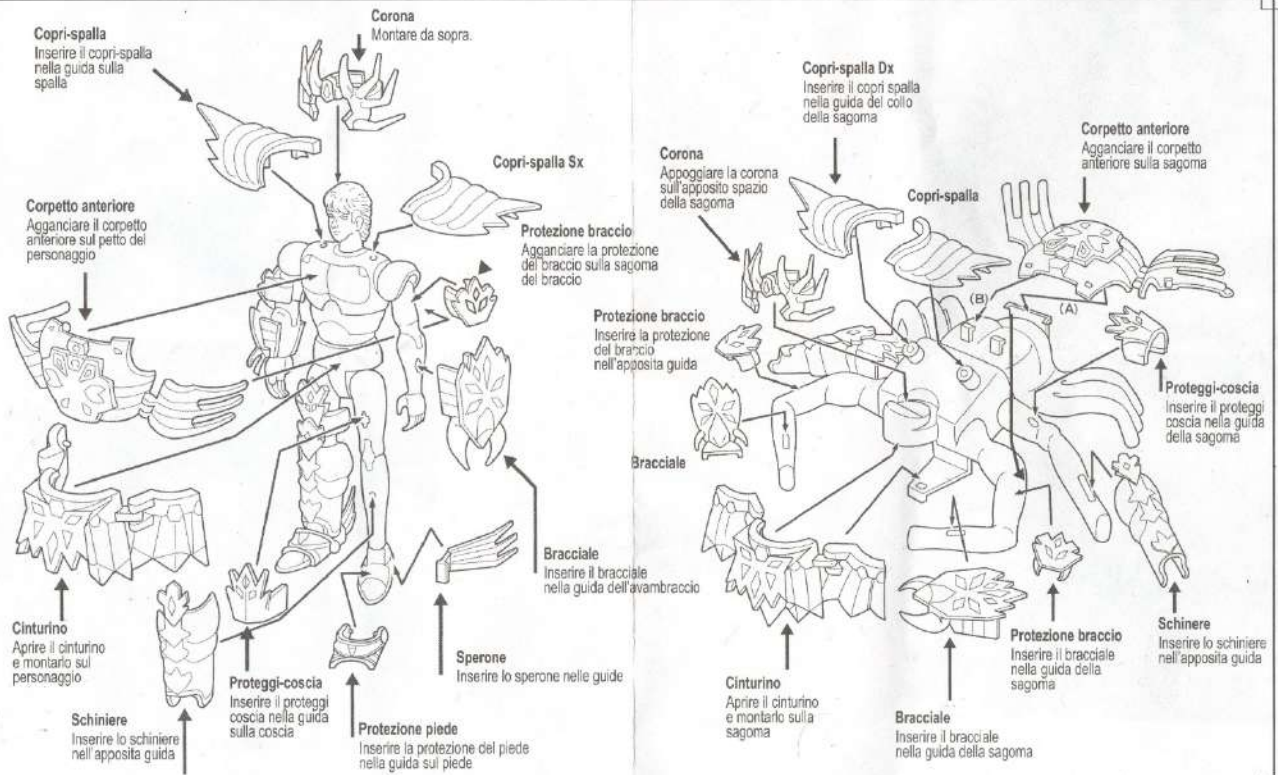


I CAVALIERI DELLO ZODIACO

Come montare l'armatura di Cancro

ATTENZIONE: LEGGERE PRIMA DI INIZIARE A GIOCARE

1) Non puntare il giocattolo verso nessuno 2) Non colpire nessuno con il giocattolo 3) Non pungere nessuno con il giocattolo 4) Non lanciare contro nessuno. Prestare attenzione e non pizzicare le dita nelle giunture del giocattolo 5) Non calpestare il giocattolo



I CAVALIERI DELLO ZODIACO © MASAMI KURUMADA/SHUEISHA, TOEI ANIMATION

ATTENZIONI

Articolo non adatto ai bambini di età inferiore ai 36 mesi per le caratteristiche del prodotto e per la presenza di piccole parti. Conservare la confezione per future referenze. I colori e i modelli possono variare rispetto alla confezione.

Importato e distribuito da: Gruppo Giochi Preziosi, Via delle Primule, 5 20020 Cogliate -MI- ITALY
Servizio consumatori: 02 96461170 MADE IN CHINA.





ATTENZIONE!
 Articolo non adatto ai bambini di età inferiore ai 36 mesi per le caratteristiche del prodotto e per la presenza di piccole parti. Conservare la confezione per future referenze. I colori e i modelli possono variare rispetto alla confezione.



Importato e distribuito da:
 Gruppo Giochi Preziosi
 Via della Primula, 5
 20070 Cogliate (MI) ITALY
 Servizio Clienti: 02 96461170
 MADE IN CHINA

GPZ07426



IL CAVALIERE D'ORO DEL
CANCRO

- Nome: Death mask
- Età: 29 anni
- Altezza: 194 cm • Peso: 112 kg
- Gruppo sanguigno: A
- Località di addestramento: Sicilia, Italia
- Colpi speciali: - Stati di spirito
 - Per il sacro cuore

